

16,97 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 32,85 miliardi (euro 16,97 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1994 sul capitolo 7864 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 32,85 miliardi (euro 16,97 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di lire 32,85 miliardi (euro 16,97 milioni). Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 32,85 miliardi (euro 16,97 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1995 sul capitolo 7864 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 32,85 miliardi (euro 16,97 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 32,85 miliardi (euro 16,97 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1996 sul capitolo 7864 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 67,34 miliardi (euro 34,78 milioni) in termini di competenza e di lire 133,04 miliardi (euro 68,71 milioni) in termini di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di lire 45,00 miliardi (euro 23,24 milioni). E' stato effettuato il pagamento dell'importo di lire 4,38 miliardi (euro 2,26 milioni) in conto residui ed è stata impegnata la citata somma di lire 67,34 miliardi (euro 34,78 milioni).

Nell'anno 1997 sul capitolo 7864 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 90,30 miliardi (euro 46,63 milioni) in termini di competenza e di lire 123,15 miliardi (euro 63,60 milioni) in termini di cassa. E' stato effettuato il pagamento dell'importo di lire 26,29 miliardi (euro 13,58 milioni) in conto residui ed è stata impegnata la citata somma di lire 90,30 miliardi (euro 46,63 milioni).

Nell'anno 1998 sul capitolo 7864 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 100,20 miliardi (euro 51,75 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di lire 7,20 miliardi (euro 3,72 milioni) e di lire 61,38 miliardi (euro 31,70 milioni). Sono stati effettuati pagamenti per un importo complessivo di lire 161,57 miliardi (euro 83,44 milioni) in conto residui ed è stata impegnata la somma di lire 107,40 miliardi (euro 55,47 milioni).

Nell'anno 1999 sul capitolo 7864 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 118,20 miliardi (euro 61,04 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati per l'importo di euro 19,80 miliardi (euro 10,23 milioni). Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro lire 36,50 miliardi (euro 18,85 milioni) in conto residui ed è stata impegnata la somma di lire 138,00 miliardi (euro 71,27 milioni).

Nell'anno 2000 sul capitolo 7585 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 143,40 miliardi (euro 74,06 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di lire 18,25 miliardi (euro 9,43 milioni). Sono stati effettuati pagamenti per l'importo di lire 74,65 miliardi (euro 38,56 milioni) in conto residui ed è stata impegnata la citata somma di lire 143,40 miliardi (euro 74,06 milioni).

Nell'anno 2001 sul capitolo 7585 (ora 7270) è stata stanziata la somma di lire 152,40 miliardi (euro 78,71 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di lire 13,95 miliardi (euro 7,20 milioni) e di lire 32,20 miliardi (euro 16,63 milioni). Sono stati effettuati pagamenti per l'importo di lire 96,57 miliardi (euro 49,87 milioni) in conto residui ed è stata impegnata la somma di lire 166,35 miliardi (euro 85,91 milioni).

Nell'anno 2002 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di euro 92,88 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di euro 6,97 milioni e di euro 79,85 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 99,83 milioni, di cui euro 92,88 milioni in conto residui ed euro 6,97 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 92,88 milioni.

Nell'anno 2003 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di euro 110,15 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di competenza è stato ridotto di euro 2,12 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 110,15 milioni, di cui euro 66,72 milioni in conto residui ed euro 43,43 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 64,60 milioni.

Nell'anno 2004 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di euro 116,14 milioni sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 38,24 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 154,38 milioni, di cui euro 85,03 milioni in conto residui ed euro 69,35 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 46,79 milioni.

Nell'anno 2005 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di euro 116,14 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 47,57 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 126,68 milioni, di cui euro 89,65 milioni in conto residui ed euro 37,03 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 79,11 milioni.

Nell'anno 2006 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di euro 116,14 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 86,00 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 149,21 milioni, di cui euro 106,25 milioni in conto residui ed euro 42,96 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 73,18 milioni.

Nell'anno 2007 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di 116,14 milioni di euro sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 9,97 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 126,11 milioni, di cui euro 68,69 milioni in conto residui ed euro 57,42 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 58,72 milioni.

Nell'anno 2008 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di 82,90 milioni di euro sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di euro 16,27 milioni e di euro 71,60 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 132,98 milioni, di cui euro 55,33 milioni in conto residui ed euro 77,65 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 21,53 milioni.

Nell'anno 2009 sul capitolo 7270 è stata stanziata la somma di 99,38 milioni di euro sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 52,95 milioni. Nel primo semestre sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 102,64 milioni, di cui euro 52,95 milioni in conto residui ed euro 49,69 milioni in conto competenza. Nel secondo semestre è previsto il pagamento della somma complessiva di euro 49,69 milioni.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato:	7270
Leggi di riferimento:	Legge 05.02.1992, n. 139.
Modifiche intervenute nell'anno 2008	
Autorizzazioni complessive:	1.746,00 milioni di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	1.190,63
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	1.158,86
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	1.105,91
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	-
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	52,95
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	31,77

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008:	€	99,17
b) impegni assunti nel 2008:	€	99,17
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	132,98
d) economie nel 2008:	€	-
e) residui propri nel 2008:	€	21,53
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	-
g) perenzioni nel 2008:	€	11,83

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	49,69
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	102,64
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	49,69
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	49,69

Legge 5 febbraio 1992, n. 139, e successivi rifinanziamenti.**Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna (cap. 7271).**

L'articolo 1 della legge 5 febbraio 1992, n. 139, recante "Interventi per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna", ha previsto, al comma 1, che:

- "Per il proseguimento dei programmi di intervento per la salvaguardia di Venezia ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico di cui alla legge 29 novembre 1984, n. 798, e successive modificazioni, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di lire 150 miliardi con decorrenza dall'anno 2003 e di lire 100 miliardi con decorrenza dall'anno 2004, ripartiti con le modalità di cui all'articolo 2 della presente legge.";

e, al comma 2, tra l'altro, che:

- "Per consentire l'attivazione delle opere più significative, la regione Veneto è autorizzata a contrarre nel secondo semestre dell'anno 1992 e dell'anno 1993, mutui con ammortamento sino a quindici anni con istituti di credito speciale, o sezioni autonome specializzate, con oneri di ammortamento per capitali ed interessi a carico dello Stato."

Inoltre, l'articolo 2, comma 3, della ripetuta legge 5 febbraio 1992, n. 139, ha previsto che: "Per gli interventi di competenza della Regione Veneto di cui all'articolo 5 della citata legge n. 798 del 1984 e all'articolo 2, comma 1, lettera b) della citata legge n. 360 del 1991, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di lire 36,5 miliardi con decorrenza dall'anno 1993 e di lire 35 miliardi con decorrenza dall'anno 1994. Una quota pari al 10 per cento delle disponibilità derivanti dai predetti limiti di impegno è destinata alla realizzazione del progetto integrato di cui all'articolo 5 della presente legge."

La legge 24 dicembre 1993, n. 538 (legge finanziaria 1994), ha rinviato, dall'anno 1994 all'anno 1995, la decorrenza del sopra citato limite di impegno quindicennale di lire 35 miliardi.

La legge 23 dicembre 1994, n. 725 (legge finanziaria 1995), ha rinviato, dall'anno 1995 all'anno 1996, la decorrenza del ripetuto limite di impegno quindicennale di lire 35 miliardi.

L'articolo 7 del decreto-legge 27 ottobre 1995, n. 444, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 dicembre 1995, n. 539, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza locale.", ha previsto, al comma 1, che:

- "In coerenza con gli obiettivi dei programmi diretti ad assicurare la salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed il suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico, sono autorizzati i limiti di impegno quindicennale di lire 19.000 milioni con decorrenza dall'anno 1996 e di ulteriori lire 36.500 milioni con decorrenza dall'anno 1997, da destinare al proseguimento degli interventi di cui alle leggi 29 novembre 1984, n. 798, e 5 febbraio 1992, n. 139, secondo il riparto di cui al comma 2.";

e al comma 2, tra l'altro, che:

- "I limiti di impegno di cui al comma 1 sono rispettivamente ripartiti in ragione di lire 3.326 milioni e di lire 5.703 milioni per gli interventi di competenza della regione Veneto."

L'articolo 1 del decreto-legge 2 agosto 1996, n. 408, convertito con modificazioni dalla legge 4 ottobre 1996, n. 515, recante "Interventi urgenti per la salvaguardia di Venezia e della sua laguna, nonché per l'aeroporto internazionale Galileo Galilei di Pisa", ha previsto, al comma 1, che:

- "per il proseguimento dei programmi finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico, sono autorizzati limiti di impegno quindicennali di lire 125.000 milioni con decorrenza dall'anno 1997 e di ulteriori 60.000 milioni con decorrenza dall'anno 1998, in base al riparto di cui al comma 2";

al comma 2, tra l'altro, che:

- “i limiti di impegno di cui al comma 1 sono rispettivamente ripartiti, relativamente agli anni 1997 e 1998, in ragione di lire 19.800 milioni e lire 11.000 milioni per gli interventi di competenza della regione Veneto”.

L'articolo 1, comma 7, della legge 2 ottobre 1997, n. 345, recante “Finanziamenti per opere e interventi in materia di viabilità, di infrastrutture, di difesa del suolo, nonché per la salvaguardia di Venezia”, ha previsto che: “Per il proseguimento dei programmi di intervento finalizzati alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna, al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico, ai sensi e per gli effetti della legge 5 febbraio 1992, n. 139, sono autorizzati gli ulteriori limiti di impegno quindicennali di lire 50 miliardi per ciascuno degli anni 1998 e 1999, rispettivamente ripartiti in ragione: di lire 16 miliardi e di lire 19 miliardi per interventi in regime di concessione di competenza del Ministero dei lavori pubblici; di lire 8 miliardi e di lire 12 miliardi per gli interventi di competenza della regione Veneto; di lire 20 miliardi e di lire 15 miliardi per gli interventi di competenza dei comuni di Venezia e Chioggia; di lire 1 miliardo e di lire 1 miliardo per gli interventi relativi all'aeroporto Marco Polo, in regime di concessione di competenza del Ministero dei trasporti e della navigazione; di lire 3 miliardi e di lire 1 miliardo per gli interventi di competenza dell'Università Cà Foscari; di lire 1 miliardo e di lire 1 miliardo per gli interventi di competenza dell'Istituto universitario di architettura di Venezia; di lire 1 miliardo e di lire 1 miliardo per gli interventi di competenza della provincia di Venezia”.

L'articolo 50, comma 1, lettera b), della legge 23 dicembre 1998, n. 448, recante “Rifinanziamento dei programmi di investimento”, ha previsto che: “Per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 139, sono autorizzati, con le medesime modalità di ripartizione di cui alla legge 3 agosto 1998, n. 295, limiti di impegno quindicennali rispettivamente di lire 70 miliardi dall'anno 1999, lire 20 miliardi dall'anno 2000 e lire 30 miliardi dall'anno 2001. I soggetti beneficiari, ivi compresi i destinatari degli stanziamenti previsti dall'articolo 3, comma 2, della legge 3 agosto 1998, n. 295, sono autorizzati a contrarre mutui secondo criteri e modalità che verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. Il Presidente del Comitato istituito dall'articolo 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, presenta ogni anno una relazione al parlamento sullo stato di avanzamento dei lavori”.

Con deliberazione 8 marzo 1999, il Comitato di indirizzo coordinamento e controllo, di cui all'art. 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, ha individuato i soggetti beneficiari assegnando alla Regione Veneto limiti di impegno quindicennali di lire 22 miliardi con decorrenza dal 1999, di lire 6 miliardi con decorrenza dal 2000 e di lire 10 miliardi con decorrenza dal 2001, per la contrazione di mutui destinati al proseguimento del finanziamento degli interventi relativi alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico di cui alla suddetta legge 5 febbraio 1992, n. 139.

L'articolo 54, comma 1 - tabella 3, punto 5, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2000)”, ha previsto che: “Per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge n. 139/1992, alla legge n. 798/1994, articolo 3, primo comma, alla legge n. 295/1998, articolo 3, comma 2, e alla legge n. 448/1998, articolo 50, comma 1, lettera b), sono autorizzati limiti di impegno quindicennali rispettivamente di lire 50 miliardi dall'anno 2001 e lire 50 miliardi dall'anno 2002.”.

Con verbale del 12 luglio 2000, il Comitato di indirizzo coordinamento e controllo, di cui all'art. 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, ha individuato i soggetti beneficiari assegnando alla

Regione Veneto limiti di impegno quindicennali di lire 15,5 miliardi con decorrenza dal 2001 e di lire 15 miliardi con decorrenza dal 2002, per la contrazione di mutui destinati al proseguimento del finanziamento degli interventi relativi alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico di cui alla suddetta legge 5 febbraio 1992, n. 139.

L'articolo 144, comma 1 - tabella 1, riga 4, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)", ha previsto che: "Per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge n. 139/1992, alla legge n. 798/1994, articolo 3, primo comma, alla legge n. 295/1998, articolo 3, comma 2, e alla legge n. 448/1998, articolo 50, comma 1, lettera b), sono autorizzati limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 14.977.250,07 (lire 29 miliardi) dall'anno 2002 ed euro 25.822.844,95 (lire 50 miliardi) dall'anno 2003."

L'articolo 45, comma 1, tabella 2, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, ha previsto che: "Per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge n. 139/1992, alla legge n. 798/1994, articolo 3, primo comma, alla legge n. 295/1998, articolo 3, comma 2, e alla legge n. 448/1998, articolo 50, comma 1, lettera b), sono stati autorizzati limiti di impegno quindicennali rispettivamente di euro 10.165.000,00 dall'anno 2002, di euro 15.494.000,00 dall'anno 2003 ed euro 30.987.000,00 dall'anno 2004."

Con verbale del 6 dicembre 2001, il Comitato di indirizzo coordinamento e controllo, di cui all'art. 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, ha individuato i soggetti beneficiari assegnando alla Regione Veneto limiti di impegno quindicennali di euro 3.692.666,83 (lire 7,15 miliardi) con decorrenza dal 2002 e di euro 7.305.282,84 (lire 14,145 miliardi) con decorrenza dal 2003, ai sensi della legge n. 388/2000, e limiti di impegno quindicennali di euro 3.254.000,00 con decorrenza dal 2002, di euro 4.932.000,00 con decorrenza dal 2003 e di euro 9.007.000,00 con decorrenza dal 2004, ai sensi della legge n. 448/2001, per la contrazione di mutui destinati al proseguimento del finanziamento degli interventi relativi alla salvaguardia di Venezia e della sua laguna ed al suo recupero architettonico, urbanistico, ambientale e socio-economico di cui alla suddetta legge 5 febbraio 1992, n. 139.

Con verbale del 4 febbraio 2003, il Comitato di indirizzo coordinamento e controllo, di cui all'art. 4 della legge 29 novembre 1984, n. 798, nel prendere atto che la Regione Veneto ha rinunciato ad una quota pari al 7,5% dei limiti di impegno quindicennali ad essa assegnati con il suddetto verbale del 6 dicembre 2001, in favore della Diocesi Patriarcato di Venezia per le necessità derivanti dal restauro e mantenimento di immobili religiosi, ha indicato che la quota parte dei suddetti limiti di impegno pari al 7,5% (euro 2.116.000,00) è stata decurtata dal limite di impegno di euro 7.305.282,84 decorrente dall'anno 2003, ai sensi della legge n. 388/2000, per cui lo stesso limite di impegno si riduce ad euro 5.189.282,84.

In relazione a quanto sopra, la Regione Veneto ha stipulato con vari Istituti di credito n. 18 contratti di mutuo a valere sulle disponibilità finanziarie derivanti dai limiti di impegno previsti dalle suddette leggi.

I limiti di impegno sopra citati sono stati iscritti per il 90% sul capitolo 7270 e per il 10% sul capitolo 7271.

Per il pagamento delle rate di ammortamento dei suddetti mutui, nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica per l'anno 1993, è stato istituito il capitolo 7865 (ora 7271) con uno stanziamento di lire 3,65 miliardi (euro

1,89 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1994 sul capitolo 7865 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni). Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1995 sul capitolo 7865 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1996 sul capitolo 7865 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 7,48 miliardi (euro 3,86 milioni) in termini di competenza e di lire 14,78 miliardi (euro 7,63 milioni). Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 7,48 miliardi (euro 3,86 milioni) è stata impegnata.

Nell'anno 1997 sul capitolo 7865 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 10,03 miliardi (euro 5,18 milioni) in termini di competenza e di lire 13,68 miliardi (euro 7,07 milioni) in termini di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 10,03 miliardi (euro 5,18 milioni) è stata impegnata..

Nell'anno 1998 sul capitolo 7865 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 11,13 miliardi (euro 5,75 milioni) sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di lire 0,80 miliardi (euro 0,41 milioni) e di lire 29,27 miliardi (euro 15,11 milioni). Non sono stati effettuati pagamenti e la somma di lire 11,93 miliardi (euro 6,16 milioni) è stata impegnata..

Nell'anno 1999 sul capitolo 7865 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 13,13 miliardi (euro 6,78 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati per l'importo di euro 2,20 miliardi (euro 1,14 milioni). Non sono stati effettuati pagamenti e la somma di lire 15,33 miliardi (euro 7,92 milioni) è stata impegnata..

Nell'anno 2000 sul capitolo 7586 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 15,93 miliardi (euro 8,23 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di lire 15,93 miliardi (euro 8,23 milioni) è stata impegnata. A fine anno risulta in perenzione la somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) relativa all'anno 1993.

Nell'anno 2001 sul capitolo 7586 (ora 7271) è stata stanziata la somma di lire 16,93 miliardi (euro 8,75 milioni), sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati per l'importo di euro 1,55 miliardi (euro 0,80 milioni). Non sono stati effettuati pagamenti e la somma di lire 18,48 miliardi (euro 9,55 milioni) è stata impegnata. A fine anno risulta in perenzione la somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) relativa all'anno 1994.

Nell'anno 2002 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di euro 10,32 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di euro 10,32 milioni è stata impegnata. A fine anno risulta in perenzione la somma di lire 3,65 miliardi (euro 1,89 milioni) relativa all'anno 1995.

Nell'anno 2003 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di euro 12,24 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Non sono stati effettuati pagamenti e la citata somma di euro

12,24 milioni è stata impegnata. A fine anno risulta in perenzione la somma di lire 7,48 miliardi (euro 3,86 milioni) relativa all'anno 1996.

Nell'anno 2004 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di euro 13,14 milioni sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 1,05 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 14,19 milioni, di cui euro 6,48 milioni in conto residui ed euro 7,71 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 5,43 milioni. La somma di euro 10,32 milioni relativa all'anno 2002 è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2005 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di euro 13,14 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 5,05 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 14,08 milioni, di cui euro 9,96 milioni in conto residui ed euro 4,11 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 9,03 milioni. La somma di euro 12,24 milioni relativa all'anno 2003 è da considerare economia di bilancio.

Nell'anno 2006 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di euro 13,14 milioni, sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo di euro 9,99 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 17,25 milioni, di cui euro 12,48 milioni in conto residui ed euro 4,77 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 8,37 milioni.

La legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007), all'articolo 1, comma 944, ha previsto che: "Per la prosecuzione degli interventi per la salvaguardia di Venezia di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 139, e successive modificazioni, e' autorizzata la spesa di 85 milioni di euro per l'anno 2007 e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2008 e 2009, da ripartire secondo le modalità di cui al comma 2 dell'articolo 3 della legge 3 agosto 1998, n. 295."

La suddetta spesa di euro 85,00 milioni per l'anno 2007, autorizzata con legge 296/2006, è stata ridotta ad euro 25,50 milioni.

Nell'anno 2007 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di 13,14 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di euro 25,50 milioni e di euro 1,11 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 14,25 milioni, di cui euro 8,89 milioni in conto residui ed euro 5,35 in conto competenza, ed è stata impegnata la somma di euro 33,29 milioni.

L'articolo 2, comma 291, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per le finalità di cui alla legge 139/1992, ha autorizzato un contributo quindicennale di euro 4 milioni a decorrere dal 2008.

Nell'anno 2008 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di 9,45 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Gli stanziamenti di competenza e di cassa sono stati integrati, rispettivamente, per gli importi di euro 6,81 milioni e di euro 13,98 milioni. Sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 15,80 milioni, di cui euro 8,63 milioni in conto competenza ed euro 7,17 in conto residui, ed è stata impegnata la somma di euro 7,63 milioni.

Nell'anno 2009 sul capitolo 7271 è stata stanziata la somma di 26,04 milioni di euro, sia in termini di competenza che di cassa. Lo stanziamento di cassa è stato integrato per l'importo complessivo di euro 6,59 milioni.

Con decreto n. 47385 registrato in data 3 luglio 2009, lo stanziamento del capitolo 7271 è stato integrato per l'importo di euro 1,5 milioni in termini di competenza, euro 1,5 milioni in termini di residui 2008 ed euro 1,5 milioni in termini di cassa, ai sensi dell'articolo 2, comma 291, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Nel primo semestre sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 15,80 milioni, di cui euro 6,59 milioni in conto residui ed euro 5,52 in conto competenza. Nel secondo semestre è previsto il pagamento della complessiva somma di euro 5,52 milioni.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato:	7271
Leggi di riferimento:	Legge 05.02.1992, n. 139.
Modifiche intervenute nell'anno 2008	
Autorizzazioni complessive:	261,95 milioni di euro

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008:	€	163,44
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008:	€	112,66
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008:	€	75,57
d) economie a tutto il 31.12.2008:	€	22,56
e) residui propri a tutto il 31.12.2008:	€	37,09
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008:	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008:	€	28,22

Situazione relativa al singolo anno**Esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008:	€	16,25
b) impegni assunti nel 2008:	€	16,25
c) pagamenti effettuati nel 2008:	€	15,80
d) economie nel 2008:	€	-
e) residui propri nel 2008:	€	7,63
f) residui di stanziamento nel 2008:	€	-
g) perenzioni nel 2008:	€	1,55

Esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi:	€	5,52
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi:	€	12,11
c) impegni previsti per i successivi sei mesi:	€	5,52
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi:	€	5,52

Legge 14 febbraio 1992, n. 185 - Art. 1**Nuova disciplina del Fondo di solidarietà nazionale**

Il Fondo di Solidarietà Nazionale, istituito con legge 15 ottobre 1981, n. 590, interviene a favore delle aziende agricole singole o associate colpite dalle avversità atmosferiche e da calamità naturali in tutti quei casi per i quali viene dichiarato lo stato di eccezionalità, nonché per il ripristino delle strutture, delle infrastrutture, delle opere di bonifica e di irrigazione nei territori delle Regioni colpite da eventi calamitosi.

La legge n. 185 del 14 febbraio 1992, concernente la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale, autorizza, al comma 1 dell'art. 1, l'incremento della dotazione del fondo di cui alla predetta legge n. 590/1981 di lire 170 mld. per ciascuno degli anni dal 1992 al 1994. Per gli anni successivi viene stabilito che il medesimo fondo viene rifinanziato dalla tabella C della legge Finanziaria.

Le autorizzazioni di spesa sono a carico del capitolo del Tesoro n. 8317 e, in ottemperanza alle disposizioni legislative, le relative somme affluiscono al conto corrente infruttifero n. 24101 aperto presso la Tesoreria Centrale e denominato Fondo di Solidarietà Nazionale, intestato al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali.

La somma di competenza per il 1992 è stata poi ridotta di lire 5 mld. (decreto di variazione n. 180208/92).

Ulteriori finanziamenti al fondo sono avvenuti con:

- la legge n. 471/1994 (di conversione del decreto-legge n. 328/1994), recante "Disposizioni a favore delle zone dell'Italia nord-occidentale colpite da fenomeni alluvionali", che ha fatto salvi gli effetti prodotti e i rapporti giuridici sorti dal decreto-legge n. 401/1993, stabilendo al comma 3 dell'art. 8 un'integrazione a favore del Fondo di Solidarietà Nazionale di lire 100 mld. per il 1993 e 25 mld. per il 1994;
- la legge finanziaria 1995 (legge n. 725/1994 - tabella C), che ha aumentato il Fondo per il 1995 di lire 350 mld.;
- la legge n. 35/1995, riguardante misure urgenti a favore delle aziende agricole danneggiate dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre del 1994, che ha integrato la dotazione ordinaria del Fondo di Solidarietà Nazionale in agricoltura di lire 375 mld. per l'anno 1995;
- la legge finanziaria 1996 (legge n. 550/1995 - tab. C) che lo ha incrementato di lire 250 mld. per il 1996;
- la legge n. 74/1986 (interventi urgenti a favore di zone colpite da eccezionali eventi calamitosi del 1995 etc.) che ha apportato lire 10 mld. per l'anno 1996.

La legge 425/96 (di conversione decreto-legge 20.6.96 n. 323) ha quindi previsto, all'art. 3, comma 3, una riduzione per l'anno 1996 dello stanziamento di bilancio e della relativa autorizzazione di spesa per lire 50 mld.

La legge finanziaria 1997 (legge n. 663/1996) indica lire 250 mld. per il 1997 e per i due anni successivi.

Per sostenere l'onere degli interventi in favore delle produzioni agricole danneggiate da organismi nocivi, la legge n. 206/1997 provvede disponendo una riduzione dell'autorizzazione di spesa del capitolo 8317 del Tesoro per l'anno 1997 pari a lire 10 mld. (D.M. n. 225352 del 31 dicembre 1997).

La legge finanziaria 1998 (legge 27 dicembre 1997, n. 450) con la tabella C modifica lo stanziamento per il 1998 in lire 400 mld. (invariati quelli relativi al 1999 e 2000, pari a lire 250 mld.) ed assegna lire 400 miliardi a favore del Fondo per l'anno 1998. Nel corso dell'anno 1998 sono stati erogati, con imputazione al capitolo di spesa n. 8317, lire 317 mld. .

La legge finanziaria 1999 (legge 23 dicembre 1998, n. 449) ha quantificato in lire 280 miliardi l'autorizzazione di spesa per ciascun anno 1999 al 2001. Nel 1999 si è provveduto al pagamento, a carico del capitolo n. 8317, di lire 186.501.000.000 con decreto n. 456826 del 19 aprile 1999, di cui 83 milioni in conto residui 1998.

La legge n. 290 del 17 agosto 1999 ha disposto una riduzione all'autorizzazione di spesa per del capitolo 8317 per il 1999, pari a lire 10 mld. .

La legge finanziaria 2000 (legge n. 488 del 27.12.99) ha assegnato lire 280 mld. a favore del Fondo per l'anno 2000.

Nei primi mesi del 2000 si è provveduto al pagamento a carico del capitolo n. 8130 (ex 8317) di lire 254.273.000.000 con decreto n. 620720 del 21 febbraio 2000, di cui lire 166.499.000.000 in conto residui 1999. Con D.M. n. 624676 del 20 novembre 2000, sono stati erogati altri 25.727.000.000 di lire a favore del Fondo in questione, mentre la legge finanziaria 2001 (legge n. 388 del 23 dicembre 2000) ha stanziato lire 280 mld. per l'anno 2001.

Nei primi mesi del 2001 si è provveduto a erogare a carico del capitolo n. 8130 lire 280.000.000.000 con decreto n. 376862 del 13 febbraio 2001, di cui lire 166.499.000.000 in conto residui 2000.

La legge 28 dicembre 2001, n. 44 (legge finanziaria 2002) ha assegnato euro 185.924.932,00 a favore del Fondo per l'anno 2002 e, nello stesso anno, si è provveduto a erogare a carico del capitolo in questione un importo totale di euro 185.924.931,74 di cui euro 85.989.557,24 in conto residui 2001.

Aggiungasi che nel corso del 2002 sono state approvate dal Parlamento le seguenti ulteriori leggi:

- legge 8 agosto 2002, n. 178, la quale, all'art. 13, comma 4, per le imprese agricole, aventi i requisiti dallo stesso articolo previste, concede ulteriori benefici, da erogarsi secondo modalità e procedure previste dalla legge n. 185 del 1992 (Fondo di solidarietà nazionale), finanziati con un limite di impegno complessivo di euro 18 milioni (P.G. 2);
- legge 13 novembre 2002, n. 256, di conversione del decreto-legge 13 settembre 2002, n. 200, art. 5, comma 2, che ha stabilito che alle imprese agricole danneggiate dagli eventi climatici dell'estate 2002 si applicano le procedure e le disposizioni di cui alla citata legge n. 185/1992, con una spesa di euro 16.428.047,00 per il 2002 ed un limite di impegno quindicennale di euro 11.000.000,00 a decorrere dallo stesso anno (P.G. 3).

Sotto il profilo della gestione di bilancio dell'anno 2002, oltre ad avere effettuato il pagamento di cui sopra, è stata richiesta la conservazione degli importi di euro 85.989.557,50, quale parte della competenza 2002 non pagata, di euro 18.000.000,00 previsti dalla citata legge n. 178/02 ed euro 27.428.047,00 provenienti dalle leggi n. 185/1992 e n. 256/02.

Per i pagamenti da effettuare per le finalità di cui alle sopra indicate norme, la legge finanziaria 2003 (legge 27 dicembre 2002, n. 289) ha previsto, per l'anno 2003, un importo di euro 118.000.000,00. Nel corso dell'anno, a favore del Fondo di Solidarietà Nazionale (P.G. 1), sono stati erogati complessivi euro 135.000.000,00 di cui 21.582.395,50 in conto competenza ed euro 113.417.604,50 in conto residui 2002. A valere sul limite di impegno previsto dalla legge n. 178/2002 (P.G. 2), sono stati erogati euro 18 milioni, residui dell'anno 2002.

Con successivo decreto di variazione di bilancio, nel secondo semestre 2003, sono stati stanziati 9 milioni di euro (P.G. 3), quota parte della quota annuale del limite di impegno di 11 milioni di euro sopra citato.

Inoltre, gli stanziamenti previsti per l'anno 2003 sono stati ulteriormente incrementati dalla legge 24 settembre 2003, n. 268, di conversione del decreto-legge 24 luglio 2003, n. 192, che, all'art. 1, comma 1, ha previsto a favore del Fondo di Solidarietà Nazionale per le imprese agricole danneggiate dalle calamità naturali del primo semestre 2003, un limite di impegno quindicennale di euro 14.108.000,00 a decorrere dallo stesso anno (P.G. 4), nonché uno stanziamento di ulteriori euro 32.000.000,00 da corrispondere nel medesimo anno (P.G. 5). A tali previsioni è stato fatto fronte con variazioni di bilancio per pari importi. Alla chiusura dell'esercizio 2003, gli importi in

questione non erogati sono stati conservati in bilancio portando l'ammontare complessivo dei residui ad euro 151.525.604,00.

Con legge finanziaria e legge di bilancio 2004 il capitolo 7411 è stato poi dotato di complessivi euro 143.108.000,00 per l'anno in discorso.

Di tale stanziamento, ridotto nel corso dell'anno con variazione di bilancio pari ad euro 50.000.000,00, è stato erogato l'importo di euro 21.582.395,50.

Nel 2004, inoltre, i residui di provenienza 2003 sono stati ridotti con variazioni di bilancio per euro 73.108.000,00 e pagati per euro 78.417.604,50.

Corre l'obbligo di sottolineare che influisce notevolmente sulla gestione del capitolo 7411 la legislazione vincolistica vigente in materia giuridico – contabile, la quale richiede, al fine di poter provvedere ai pagamenti degli stanziamenti iscritti nel bilancio statale come limiti di impegno, che si osservi un puntuale e rigido rispetto in ordine alla preventiva esistenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata.

Pertanto, tenuto conto delle difficoltà riscontrate da parte degli Enti territoriali beneficiari nell'ottenere, da parte del sistema bancario, la possibilità di stipulare mutui impegnando il valore attualizzato quindicennale degli stanziamenti annuali di tali limiti di impegno, detta erogazione di euro 100.000.000,00 è stata effettuata a valere esclusivamente sulla dotazione del P.G. 1 del capitolo 7411, i cui stanziamenti non costituiscono limiti di impegno.

Conseguentemente, alla fine dell'esercizio finanziario 2004, non essendosi potuti pagare ulteriori importi, si è provveduto ad impegnare le somme rimaste iscritte in bilancio a valere sui piani di gestione sottostanti, tutti istituiti e/o integrati in base a norme di legge autorizzative di limiti di impegno:

- euro 28.417.604,50 – legge n. 185/1992 – (P.G. 1), non corrisposto per mancanza di dotazione di cassa);
- euro 32.108.000,00 – legge n. 178/2002 – (P.G. 2);
- euro 11.000.000,00 – legge n. 256/2002 – (P.G. 3),

il tutto per un importo complessivo di euro 71.525.604,50.

Per il 2005 è stata stanziata in bilancio la somma di euro 93.108.000,00, successivamente, integrata di euro 50.900.000,00.

Successivamente, il decreto-legge 28 febbraio 2005, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2005, n. 71, concernente interventi urgenti nel settore agroalimentare, attuativo di quanto disposto dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, quest'ultimo emanato in applicazione della legge delega 7 marzo 2003, n. 38, ha tra l'altro previsto all'art. 1, commi 3 e 3-bis che, in relazione ai territori colpiti da calamità naturali e da avversità atmosferiche già dichiarate di carattere eccezionale ai sensi dell'art. 2 della legge 14 gennaio 1992, n. 185:

- la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. possa realizzare aperture di credito in favore delle regioni e province autonome, a valere sui limiti di impegno assegnati a ciascuna di essa con la ripartizione degli stanziamenti recati dalle già citate leggi istitutive dai limiti d'impegno dianzi citati;
- le quote di finanziamento derivanti dalle suddette aperture di credito vengono corrisposte annualmente alla Cassa depositi e prestiti dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Per quanto riguarda il Piano di Gestione 1, su cui affluiscono le somme destinate esclusivamente al Fondo di Solidarietà Nazionale, l'articolo 1, comma 84, della legge n. 311/2004 dispone che il comma 3 dell'articolo 15 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 venga così modificato " Per la dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale – incentivi assicurativi destinato agli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, lettera a), si provvede ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera f), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. Per la dotazione finanziaria del Fondo di solidarietà nazionale – interventi indennizzatori, destinato agli interventi di cui all'articolo 1, comma 3, lettere b) e c), si provvede a valere sulle risorse del Fondo della protezione civile, come determinato ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni, nel limite stabilito annualmente dalla legge finanziaria"; pertanto,

le somme in questione affluiranno al piano di gestione 1 su riassegnazione degli importi versati dalla Protezione Civile al capitolo 2368 Capo X dell'entrata.

Lo stanziamento di bilancio 2006 di euro 43.108.000,00, integrato successivamente di euro 49.500.000,00 è stato complessivamente pari ad euro 92.608.000,00.

In relazione alle disponibilità di bilancio, nel corso dell'anno 2006, si è provveduto a pagare sul capitolo 7411 gli importi complessivi di euro 52.244.500,00 in conto competenza e di euro 64.915.600,00 in conto residui di cui euro 49.500.000,00 in conto competenza a valere sul P.G. 1, euro 29.888.600,00 in conto residui a valere sul P.G. 2, euro 2.744.500,00 in conto competenza ed euro 22.000.000,00 in conto residui a valere sul P.G. 3, nonché, euro 13.027.000,00 in conto residui a valere sul P.G. 4. Si è provveduto inoltre ad impegnare il rimanente stanziamento di competenza pari ad euro 40.363.500,00 e la somma di euro 1.081.000,00 proveniente dal 2005.

Lo stanziamento iniziale dell'anno 2007 pari ad euro 43.108.000,00 è stato successivamente integrato di euro 49.104.000,00 per un totale di euro 92.212.000,00.

Nel corso dell'anno in questione, a carico del capitolo 7411, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 89.774.000,00 così suddivisi:

- Piano di Gestione 1: euro 49.104.000,00 in conto competenza;
- Piano di Gestione 2: euro 15.780.000,00 in conto residui;
- Piano di Gestione 3: euro 10.930.700,00 di cui euro 2.744.500,00 in conto competenza ed euro 8.186.200,00 in conto residui;
- Piano di Gestione 4: euro 13.960.000,00 in conto residui.

Si è provveduto, inoltre, ad impegnare la rimanente competenza 2007, pari ad euro 40.363.500,00, sui diversi Piani di Gestione.

Lo stanziamento iniziale dell'anno 2008, pari ad euro 43.108.000,00 è stato successivamente integrato di euro 21.362.769,00 ridotto successivamente di euro 5.000.000,00.

Nel corso dell'anno, a carico del capitolo 7411, sono stati effettuati pagamenti per complessivi euro 40.671.300,00 così suddivisi:

- Piano di Gestione 2: euro 15.780.000,00 in conto residui;
- Piano di Gestione 3: euro 10.930.700,00 di cui euro 2.605.900,00 in conto competenza ed euro 8.324.800,00 in conto residui;
- Piano di Gestione 4: euro 13.960.000,00 in conto residui.

Si è provveduto, inoltre, ad impegnare la rimanente competenza 2008, pari ad euro 56.864.869,00, sui diversi Piani di Gestione.

Nel primo semestre dell'esercizio finanziario 2009, a carico del capitolo 7411, sono stati effettuati pagamenti per l'importo complessivo di euro 17.968.769,00 così suddivisi:

- Piano di Gestione 1: euro 16.362.769,00 in conto residui;
- Piano di Gestione 3: euro 1.606.000,00 in conto residui.

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Capitolo amministrato	7411
Leggi di riferimento	L. 15/10/81 n. 590 – L. 14/2/92 n. 185 D. lgs n.102/2004
Modifiche intervenute nel 2008	
Autorizzazioni complessive	€ 2.750,32

(dati in milioni di euro)

Situazione a tutto il 31.12.2008

a) autorizzazioni a tutto il 31.12.2008	€	2.453,29
b) impegni assunti a tutto il 31.12.2008	€	2.380,18
c) pagamenti effettuati a tutto il 31.12.2008	€	2.297,28
d) economie a tutto il 31.12.2008	€	73,11
e) residui propri a tutto il 31.12.2008	€	80,67
f) residui di stanziamento a tutto il 31.12.2008	€	-
g) perenzioni a tutto il 31.12.2008	€	2,22

Situazione relativa al singolo anno**esercizio 2008**

a) autorizzazioni nel 2008	€	59,47
b) impegni assunti nel 2008	€	59,47
c) pagamenti effettuati nel 2008	€	40,67
d) economie nel 2008	€	-
e) residui propri nel 2008	€	56,86
f) residui di stanziamento nel 2008	€	-
g) perenzioni nel 2008	€	-

esercizio 2009

a) impegni assunti nei primi sei mesi	€	-
b) pagamenti effettuati nei primi sei mesi	€	17,90
c) impegni previsti per i successivi sei mesi	€	2,61
d) pagamenti previsti per i successivi sei mesi	€	39,13

Legge 24 febbraio 1992, n. 225**Istituzione del Servizio nazionale della Protezione Civile**

La legge 24 febbraio 1992, n. 225, come successivamente modificata ed integrata, ha istituito il Servizio nazionale della Protezione Civile al fine di tutelare l'integrità della vita, i beni, gli insediamenti e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 1, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, che ha attribuito alla Presidenza del Consiglio dei Ministri l'autonomia gestionale delle spese nei limiti delle disponibilità iscritte in apposita Unità Previsionale di Base del bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stato istituito, a partire dall'anno 2002, il capitolo n. 7447, U.P.B. 6.2.8.

Gli stanziamenti dal 2002 al 2005 sono stati pari ad euro 2.229.784.381,00 di cui euro 2.217.389.555,00 trasferiti sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed euro 12.394.826,00 conservati in bilancio.

Lo stanziamento del 2006 è stato di euro 546.580.000,00. Nel corso dell'anno sono stati effettuati trasferimenti, sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi euro 546.580.000,00 di cui euro 534.185.174,00 a valere sulla competenza 2006 ed euro 12.394.826,00 sui residui 2004. La restante competenza di euro 12.394.826,00 è stata impegnata al termine dell'esercizio finanziario.

Nell'anno 2007, sul capitolo 7447 è stato disposto uno stanziamento di euro 542.287.000,00 interamente impegnato al termine dell'esercizio finanziario. Nel corso dell'anno è stato effettuato il trasferimento di euro 12.394.826,00 sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a valere sui residui dell'anno 2006.

Per il 2008, sul predetto capitolo 7447, è stato disposto lo stanziamento di euro 535.168.000,00, interamente impegnato alla data del 31 dicembre 2008. Nel corso del 2008, dietro richiesta della Presidenza del Consiglio dei Ministri, si è provveduto a trasferire, sul conto corrente di tesoreria centrale intestato alla Presidenza medesima, parte dei residui dell'anno 2007 pari a euro 535.168.000,00.

Nel primo semestre dell'anno 2009 è stato effettuato un trasferimento sul conto corrente di tesoreria centrale della Presidenza per l'importo di euro 391.294.000,00 a valere sulla rimanente parte dei residui 2007 e sui residui dell'anno 2008.